GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDÌ 18 MARZO — NUM. 65

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
A ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	86	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).
Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

AVVISO.

Per cura della Tipografia delle Mantellate è venuto in luce un volume di pagine 424 contenente: la legge con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — il decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — il nuovo Codice penale — il decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — la legge ed il regolamento sulla pubblica sicurezza — il decreto sulla mendicità ed, in appendice, la relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale.

Prezzo del volume Lire **2,50**, e per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* Lire **2**.

(Inviare richieste e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

L'Ufficio di Questura del Senato avverte che saranno respinte le domande che venissero presentate per posti nel personale del Senato stesso, non essendovi alcuna vacanza. 9

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMMDCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto che il Reclusorio delle orfane di Racalmuto, trasformato in Collegio di Maria con R. dispaccio del 9 luglio 1792, fu, dall'epoca della sua fondazione, rivolto al fine di istruire e di educare le fanciulle del luogo, a vantaggio ed utilità del pubblico;

Visto che quell'Istituto, per la sua natura laicale, comprovata dalle tavole di fondazione e dal predetto Regio dispaccio, non fu colpito dalla legge 7 luglio 1866, e che non avendo alcun carattere di Opera pia, non è soggetto neppure alla legge 3 agosto 1862;

Volendo ordinare quel Collegio in modo che riesca utile alla pubblica educazione, al quale unico fine fu fondato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato del 9 agosto 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Collegio di Maria di Racalmuto (provincia di Girgenti) è dichiarato Istituto pubblico educativo, dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalle Potestà scolastiche.

Art. 2.

Per la direzione ed amministrazione, per l'ordinamento interno e per la istruzione del Collegio predetto, verranno osservate tutte le norme e le prescrizioni contenute nel regolamento organico approvato per i Conservatorî femminili con decreto Nostro del 29 giugno 1883, n. 1514 (serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 aprile 1889, col quale si consentì al comune di Macerata Marcianise di applicare, in detto anno, la tassa di una lira agli animali caprini della età di un anno, e di 50 centesimi per gli ovini e suini da due anni in sopra;

Veduta la deliberazione 27 novembre stesso anno di quel Consiglio comunale, con cui si è confermata pel triennio 1890-92 la medesima tassa per le tre dette specie di animali;

Veduta la deliberazione 21 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Macerata Marcianise;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Macerata Marcianise di mantenere nel triennio 1890-92 per gli animali suini, ovini e caprini la stessa tassa che alle dette tre specie di bestiame fu consentito di applicare nel 1889 col citato Regio decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Nel Riassunto del Conto del Tesoro pel mese di Febbraio 1890, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente Marzo, N. 63, i pagamenti fatti per conto dei Ministeri degli Affari Esteri; dei Lavori Pubblici; delle Poste e dei Telegrafi, e di Agricoltura e Commercio, esposti nel prospetto a pag. 953, debbono ritenersi come dallo specchio seguente:

PAGAMENTI	MESE di febbraio 1890	MESE di febbraio 1889	DIFFERENZA nel 1889-90	da luglio 1889 a tutto febbraio 1890	da luglio 1888 a tutto febbraio 1889	DIFFERENZA nel 1889-90
Ministero degli Affari Esteri . . .	924,779 71	572,876 20	+ 351,903 51	6,072,116 38	6,129,830 64	— 57,714 26
Id. dei Lavori Pubblici . . .	11,076,845 37	23,213,095 94	— 8,146,595 45	133,014,283 94	215,322,985 24	— 46,718,021 08
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,989,655 12			35,590,680 22		
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. . . .	964,863 74	1,975,372 35	— 1,010,508 61	10,846,636 92	11,326,420 27	— 479,783 35

Inoltre nel Prospetto degl'Incassi a pag. 952 le L. 33,286,163, controsegnate dal numero d'ordine 5) differenza negl'incassi per costruzione di strade ferrate, Categoria III, colonna 3ª del Prospetto, debbono essere precedute dal segno *meno* anzichè dal segno *più*.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 16 corrente, in Montalto di Castro, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 marzo 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 240966 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 58026 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 20, e N 258912 (corrispondente al N. 75972 di Napoli), per lire 5, al nome di *Garofalo* Francesco fu Giuseppe, per la proprietà, e per l'usufrutto a *Garofalo* Antonio di Francesco, entrambi domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Garofano* Francesco fu Giuseppe, per la proprietà, e per l'usufrutto a *Garofano* Antonio di Francesco, domiciliati in Napoli, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	5819 / 76589 Assegno provv.	Opera di San Vincenzo Martire in Paternò, rappresentata dalla Commissione amministrativa comunale del tempo . . . *Lire*	4 »	Palermo
»	65806	Monastero e monache di Santa Chiara in Anagni (Con annotazione) »	190 »	Firenze
»	22394 / 368904	Beneficio di Messe fondato dal Sacerdote Salvatore Patani in Acireale, rappresentato dal celebratario del tempo . . »	70 »	Palermo
»	108193 / 291133 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Principato Ulteriore (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Caputo Amalia di Gaetano, vedova di Michele Bonaiuto, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio a chi diritto ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850, sulle pensioni militari, domiciliato in Moschiano . . . . . . »	200 »	Napoli
»	37452 / 383962	Bonacasa Vito fu Andrea, domiciliato in Salemi »	320 »	Palermo
»	47510 / 442810	Canavero Ignazio fu Giovenale, domiciliato in Torino . »	65 »	Torino
»	753439	Bobbio Geometra Giacinto fu Domenico, domiciliato in Alessandria (Con annotazioni) . . . . »	1235 »	Roma
»	877560	Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di Santa Maria de Orticis in Vaglierano (Alessandria) (Con annotazione) . . »	140 »	»
»	877561	Detto (Con annotazione) . »	100 »	»
»	877562	Detto (Con annotazione) . »	10 »	»
»	125327 / 520627	Pio Legato Mosca, annesso alla Chiesa Priorale di Sant'Angelo in Lizzola di Pesaro (Con avvertenza) . . . . . . »	125 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	39252	Detto. »	3 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	138056 / 533356 Solo certificato di proprietà	Massa dei creditori del conte Carlo Alberto Rorengo Luserna di Campiglione fu conte Carlo Cesare, domiciliato in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Luserna di Campiglione contessa Albertina fu Amedeo, vedova del conte Carlo di Robemprè, sua vita naturale durante). . . *Lire*	600 »	Torino
»	12797	Canonicato di S. Monaca detto dei Palombi nel Capitolo Cattedrale di Venafro (Campobasso) . . . . »	230 »	Firenze
»	556420	Detto (Con avvertenza) . »	5 »	»
»	561276	Detto »	95 »	»
»	621003	Detto. »	5 »	»
»	646226	Chiesa Madre sotto il titolo degli Angeli e Cappelle annesse in Motta d'Affermo (Messina) . . . . »	2560 »	»
»	36806 / 153406	Cappellania laicale eretta nell'Oratorio di S. Michele Arcangelo e Lorenzo in Carciago, mandamento d'Intra, provincia di Novara (Con avvertenza) . . . . »	385 »	Milano
»	22334 / 205274	Watteville Federico fu Beato Luigi, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	2635 »	Napoli
»	46395 / 441695	Cappellania della Beata Vergine Maria nella Chiesa di S. Ambrogio in Trecate (Con annotazione) . . . . »	150 »	Torino
»	92082 / 487382	Detta (Con annotazione) . »	5 »	»
»	31721 / 148321	Messa quotidiana in perpetuo disposta dal fu D F. Vincenzo Maria Casati (Con annotazione ed avverrenza) . . . . . »	195 »	Milano
Consolidato 3 per 0/0	12998	Belli Rolero Carlotta del fu Lorenzo, moglie del consiglier Giorgio Valeri domiciliato in Firenze (Con annotazione) . . »	60 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	1737	Belli Carlotta di Lorenzo, moglie del consigliere Giorgio Valeri, domiciliata in Grosseto (Con annotazione) . . . . . »	65 »	»
»	726081	Cappella di S. Giacomo nella borgata Ozzelli in Piantonetti di Locana (Torino) (Con annotazione) . . . . . . »	490 »	Roma
»	100768 / 496068	Congregazione di Carità del comune di Guarene (Alba) »	50 »	Torino
»	18902 / 62322 Assegno provv.	Cappella di S. Martino eretta nella Chiesa di S. Nicola in Castellabate, comune appartenente alla Diocesi dell'Abate Ordinario della Santissima Trinità di Cava, rappresentata dall'Abate Ordinario *pro tempore* . . . . »	0 50	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	3903 Assegno provv.	Cappella di San Rocco in Torre di Mondovì . »	3 »	Firenze
»	47818/394328	Demanio dello Stato qual rappresentante la soppressa Casa Gesuitica di Trapani . . . . »	5 »	Palermo
»	678387 Solo certificato di proprietà	Sarno Oreste di Alessandro, domiciliata in Napoli (Con annotazione per vincolo d'usufrutto congiuntamente e vita naturale durante a favore delle Signore Maria Gabriella de Coiro fu Antonio ed Antonietta Cilento fu Camillo) . . . . »	40 »	Roma
»	13179/56599 Assegno provv.	Beneficenza di Rocca d'Evandro in Terra di Lavoro, rappresentata dagli Amministratori *pro tempore* . . . . . . »	3 50	Napoli
»	13180/56600 Assegno provv.	Detta »	0 50	»
»	811448	Bagnasco Rosalia di Francesco, moglie di Campisi Placido di Andrea, domiciliata in Palermo (Con annotazione) . . . »	55 »	Roma
»	78652	Seminario dei Chierici di Monopoli (Bari) (Con annotazione) . »	435 »	Firenze
»	8575/79345 Assegno provv.	Pace Giuseppe fu Giovanni, domiciliata in Palermo (Con annotazione) . . . . »	4 75	Palermo
»	22787	Cappellania laicale sotto il titolo di San Rocco, eretta nel luogo di Musano (Con avvertenza) . . . . »	265 »	Firenze
»	62259 Solo certificato di proprietà	Morini Gio. Battista fu Francesco, domiciliato in Nesso, mandamento di Bellaggio provincia di Como (Con annotazione di cui per vincolo d'usufrutto a favore del Sacerdote Domenico Bolzani di Stefano, per effetto dell'assegnamento dovutogli ai sensi e sotto le condizioni dell'art. 3 della legge 15 agosto 1867). . »	195 »	»
»	860959	Cibrario Bartolomeo fu Domenico, domiciliato a Torino »	50 »	Roma
»	912420	Detto. »	80 »	»
»	72986	Pavesi Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Roma (Con annotazione)»	10 »	Firenze
»	49654/232594 Solo certificato di proprietà	De Vivo Onofrio fu Pietro, per la proprietà e per l'usufrutto ad Avellino Luigi di Filippo sua vita durante, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	55 »	Napoli
»	162209/335149 Solo certificato di proprietà	Detti (Con annotazione) . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	88031 / 483331	Parrocchiale di S. Michele di Bardassano (Torino) . *Lire*	5 »	Torino
»	10293 / 405593	Fondazione Carnea Maria Maddalena, moglie di Francesco Cusani, per celebrazione di messe all'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Spezia sotto l'amministrazione dei signori Federici Luigi fu Marco e Federici Giovanni Battista e Francesco fu Giuseppe . . . . »	10 »	»
»	44074 / 439374	Detta. »	5 »	»
»	6901	Badui o Epaminonda figlio di Caterina Baduino, minorenne, domiciliato a Savigliano (Con annotazione . . . . . »	105 »	Firenze
»	56907 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Catanzaro (Con annotazione per vincolo di usufrutto a favore di Vigna Maria Teresa di Domenico, vedova di Buffone Gennaro di Gaetano, domiciliata Contronei da cessare un tal godimento per causa di morte o di nuovo matrimonio e trasferirsi a chi di diritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari)	100 »	»
»	756791	Fusi Laura fu Donato. moglie di De Ferrari Carlo fu Giuseppe, domiciliata in Novara (Con annotazione) . . . . . »	1000 »	Roma
»	749467 Solo certificato di proprietà	Porro Antonio fu Nicola, domiciliato in Ventimiglia (Porto Maurizio) (Con annotazione per vincolo d'usufrutto vita naturale durante a favore di Amalberti Brigida fu Giovanni Battista, vedova di Porro Nicola) . . . . »	210 »	»
»	863814	Beneficio Parrocchiale di S. Biagio in Cereglio frazione di Vergato (Bologna) . . . . »	15 »	»
»	40940 / 436240	Cappellania Ecclesiastica sotto il titolo dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine, eretta nella Chiesa Arcipreturale di S Rocco in Miasino (Novara) di cui in atto di quietanza del 5 ottobre 1859, rogato De Lorenzi a seguito del decreto della Curia Vescovile di Novara in data 26 settembre 1859 . . . »	55 »	Torino
»	137698 / 532998	Messa quotidiana in perpetua disposta dal fu dottore Fisico Vincenzo Maria Casati di patronato della famiglia Casati (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»

Roma, addì 4 marzo 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 17 marzo 1890

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6
Barometro a mezzodì 754, 9
Umidità relativa a mezzodì . 86
Vento a mezzodì . . . Sud debole.
Cielo a mezzodì . . . . . aspetto piovoso.
Termometro centigrado { massimo 13°, 5 / minimo 10°, 2,
Pioggia in 24 ore: mm. 11,1.

Li 17 marzo 1890

Europa depressione Inghilterra estendentesi fino Mediterraneo occidentale; pressione abbastanza elevata Russia. Shields 740; Parigi 749; Mosca 770.

Italia 24 ore: barometro stazionario Sud, disceso fino a sei millimetri Nord; pioggie quasi dovunque, specialmente forti Nord; forti venti di levante Nord Centro, greco al Nord. Temperatura mite Tirreno agitato o molto agitato. Stamane cielo piovoso Nord, coperto o piovoso altrove. Venti generalmente freschi meridionali. Barometro 749 mill. Provenza, a 750 Nord, a 754 Cagliari, Roma, Lesina; 758 costa Ionica. Mare mosso o agitato costa tirrenica, calmo mosso altrove.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso coperto, pioggie specialmente Italia superiore; temperatura sempre mite.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 17 marzo 1890.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,30.

VERGA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicasi un elenco di omaggi.

Il senatore Mosti si scusa per malattia di non potere intervenire alle sedute del Senato.

Presentazione di disegni di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il progetto di legge:

« Continuazione alla famiglia del compianto principe Amedeo duca d'Aosta, dell'appannaggio a lui assegnato. »

Ne chiede l'invio alla Commissione di finanza.

Questo invio è ammesso.

GIOLITTI, ministro del Tesoro, presenta i seguenti progetti di legge:

Approvazione della maggiore spesa di lire 1,010,000 per la sistemazione delle contabilità relative al capitolo n. 37 *bis*: « Spesa per i distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1887-88;

Approvazione della maggiore spesa di lire 13,656,54 a saldo di crediti dell'Amministrazione dei telegrafi austro-ungarica per la corrispondenza telegrafica internazionale scambiata con l'Amministrazione italiana durante l'esercizio 1887-88;

Provvedimenti relativi al modo di pagamento delle spese di costruzione delle linee ferroviarie indicate nell'art 4 della legge 24 luglio 1887, n. 4785, e nell'articolo 4 della legge 20 luglio 1888, n. 5550 (serie 3ª).

Chiede l'urgenza per l'ultimo progetto di legge e l'invio alla Commissione di finanza.

Il Senato acconsente.

Discussione del progetto di legge: « Disposizioni sullo stato delle persone della Famiglia Reale » (N. 7).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, in risposta ad analoga domanda rivoltagli dal presidente, dichiara di accettare che la discussione si svolga sul progetto emendato dalla Commissione speciale.

COLONNA F., segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE apre la discussione generale, e nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori inscritti, la dichiara chiusa.

Si procede a quella degli articoli.

L'art. 1 è senza discussione approvato.

L'art. 2 è pure approvato con una leggiera variante proposta dal senatore Manfredi, relatore.

L'art. 3 è concepito così:

Art. 3

I provvedimenti necessari, nel caso di dover sottoporre alcuno della Famiglia Reale a tutela od a cura, spettano al Consiglio indicato nell'articolo precedente, sentito il procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Spetta inoltre al Consiglio di ricevere gli atti di emancipazione dei minorenni della Famiglia, previo l'assenso del Re.

LAMPERTICO, sull'art. 3, osserva che tale articolo va posto in correlazione col Codice civile, e quindi va modificato in modo che l'intelligenza comune di esso non sia difforme dal concetto che realmente lo informa.

L'art. 3 regoli la competenza, non deroghi invece alle disposizioni del Codice civile: quindi non si lasci come è, perchè sembra che il sottoporre alla tutela o alla cura debba dipendere solo dall'arbitrio del Re, mentre evidentemente il progetto non ha voluto dir questo. Prega la Commissione che d'accordo col Governo del Re faccia una modificazione nel senso da lui desiderato.

Desidererebbe inoltre che l'art. 5 pigliasse la precedenza sull'art. 2 per esigenze della logica, ma non ha intenzione di fare una mozione precisa su questo punto.

MANFREDI, relatore, non ebbe affatto in mente che l'art. 3 dovesse implicare una deroga al diritto comune. Tutti comprendono come i casi di assoggettare principi maggiorenni a tutela od a cura dovessero deferirsi alla competenza del Consiglio costituito dall'art. 2, distogliendoli dalla augusta persona del Re. Se si crede necessaria una disposizione dichiarativa che con questo art. 3 non si intende affatto di derogare allo ordinario disposizioni del diritto civile, la Commissione non vi pone alcuna difficoltà.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dice che quanto non è modificato da questa legge, resta regolato dal diritto comune; quindi reputa superflua una dichiarazione espressa nel senso desiderato dal senatore Lampertico.

LAMPERTICO si contenta delle dichiarazioni del Governo e della Commissione. Se essi non credono necessaria alcuna disposizione dichiarativa egli non insiste.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, insiste nel ritenere inutile una modificazione espressa, anche per il disposto dell'art. 5, disp. prelim. Cod. civ.

PRESIDENTE pone ai voti l'art. 3 che è approvato.

(Sono pure approvati senza osservazioni gli articoli 4 a 8 ultimo del progetto).

Approvazione della proposta: « Modificazione all'art. 23 del regolamento per aumentare di 3 il numero dei membri della Commissione permanente di finanze » (N. IV).

(Senza osservazioni approvasi la proposta per effetto della quale il numero dei membri della Commissione permanente di finanze è portato da 15 a 18).

Approvazione del progetto di legge per dichiarare il sepolcreto Cairoli monumento nazionale (N. 8).

(Questo progetto senza osservazioni è approvato).

Discussione del progetto di legge: « Istituzione di scuole superiori di architettura ».

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, consente che la discus-

sione si apra sul disegno di legge dell'Ufficio centrale con riserva di proporvi alcuni emendamenti

COLONNA F., segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' aperta la discussione generale).

MASSARANI si sente in obbligo di giustificare il perchè in parte dissenta dalle conclusioni del relatore; parlerà dell'insegnamento superiore dell'architettura quale gli sembra che dovrebbe essere secondo ragione e utilità generale, indipendentemente da competizioni locali.

L'insegnamento che lo Stato dà dovrebbe essere inteso al progresso della scienza e dell'arte, più che al mero esercizio professionale; in Italia invece tutto declina verso uno scopo meramente utilitario

Si bada di arrivar presto al guadagno, all'utile materiale, poco curando il vero in se stesso, il buono ed il bello. Trionfa sull'architettura l'ingegneria; la quale ha certo anch'essa un nobilissimo campo; ma non dovrebbe usurpare all'arte il suo.

Bisogna restituire l'architettura all'arte; il tirocinio dell'architetto deve essere essenzialmente artistico. Solo nell'esercizio effettivo di tutte insieme le arti del disegno l'architetto vero può formarsi; pittura e scultura devono essergli famigliari; non è dunque negli istituti tecnici ch'ei deve fare il suo primo tirocinio, ma negli istituti di belle arti; e dell'arte deve riservare una parte amplissima anche l'insegnamento superiore.

L'oratore esamina i sistemi vigenti in Germania, in Francia, in Inghilterra; dimostra quanta importanza ivi si conceda all'arte, e come questa si svolga, massime nei due ultimi Stati, con ottimi ordini liberali. In Germania il primo tirocinio è fatto in iscuole pratiche d'arte industriale; in Inghilterra in una associazione libera, in Francia la scuola di belle arti accetta allievi architetti, da qualunque scuola vengano, purchè facciano buoni esami; e conferisce loro in fine del corso un diploma come attestato di studi compiuti, non come privilegio. L'oratore vorrebbe altrettanto presso di noi. Basterebbe una scuola superiore con sede in Roma, dove gli allievi studierebbero due anni, passandone poi uno a Venezia ed uno a Firenze, a complemento di studi indispensabili per conoscere i migliori esemplari Napoli come Milano, per quanto viva e grande, è campo più adatto all'ingegneria che all'architettura.

L'oratore dimanda che, rispettati i diritti acquisiti, per l'avvenire l'insegnamento si atteggi ad artistico, e si ispiri a libertà ed unità.

Presentazione di progetti di legge

BETOLÈ-VIALE, ministro della guerra, presenta i seguenti due progetti di legge:

Iscrizione al capitolo 30 del bilancio della spesa di 3 milioni per pagamento di premi di arruolamento al Corpo speciale d'Africa.

Spesa straordinaria di 17 milioni e mezzo per la fabbricazione di polvere senza fumo e l'impianto di un nuovo polvirificio.

MICELI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un progetto di legge per concorso dello Stato nella spesa per l'esposizione regionale di Palermo nel 1891.

Ripresa della discussione sul progetto di legge: « Istituzione di scuole superiori d'architettura. »

VILLARI non intende di fare opposizione al progetto, solo reputa necessario qualche ritocco in alcuni punti. Reputa che l'architettura sia un'arte, ma che ha bisogno di una solida base scientifica. ed il disegno di legge si inspira a questo concetto.

Desidererebbe che nel disegno di legge si ripristinasse la disposizione contenuta nell'art. 6 del progetto ministeriale. L'insegnamento dell'architettura coll'adozione del progetto assume il suo vero carattere che è ora alterato col funzionamento contemporaneo dei politecnici e delle accademie. Quando il progetto sarà divenuto legge e avrà funzionato, si deciderà colla pratica se l'architettura è più scienza o più arte.

Non può seguire le idee del Massarani. Non può accogliere l'idea della libertà professionale per l'architetto in un paese in cui ogni professione presuppone il diploma. Anzi voleva in questo senso dichiarazioni più esplicite nella legge.

L'art. 1° del progetto gli sembra pericoloso nella sua attuazione pratica per le condizioni speciali di Padova e di Venezia: osserva, fra l'altro, che gli studenti dovrebbero viaggiare quotidianamente dall'una all'altra città; quanto a Firenze, manca nel suo istituto superiore ogni cattedra di matematica nè è conveniente istituirla essendovi a Pisa una fiorente Facoltà matematica.

Meglio è far venire gli insegnanti da Pisa che istituire a Firenze le cattedre permanenti.

E' dubbiosa, nella legge proposta, la futura sorte dei giovani che conseguiranno il diploma d'architetto, poichè i laureati di materie affini potranno prendere il posto, ed essi non potranno prendere il posto di nessuno.

Senza assicurazioni in questo senso sono temibili degli inconvenienti

ALVISI parla come cittadino, come viaggiatore e per quel senso che tutti abbiamo dell'arte. Sostiene che l'architettura è un'arte e non una scienza, che i cittadini tutti debbono, con un certo corredo di cognizioni e con una sufficiente dose di ingegno naturale, poter diventare architetti, senza bisogno di sette anni di matematiche e senza bisogno di essere periti nel calcolo sublime. Con questa legge l'architettura si rende aristocratica e viene a non potersi adattare che ai matematici Crede che invece di sette scuole di architettura accessibili ad un solo ordine di cittadini meglio sarebbero due scuole accessibili a tutti: quelle di Firenze e di Venezia.

Non è così che si democratizza l'istruzione. Accenna ad esempi di stupendi monumenti di architettura disegnati ed eretti da maestri che non sapevano affatto di matematiche.

Bisogna lasciare che la moltitudine degli studenti delle scuole tecniche e degli istituti tecnici possa, in seguito ad esame, essere ammessa alle due uniche scuole complete di architettura che vi sono, cioè le dette accademie di Firenze e di Venezia. Ritiene per certo che i senatori Brioschi e Cremona, che fanno parte dell'Ufficio centrale, non si ricrederanno delle loro opinioni. Ma ritiene che noi, più che di grandi e famosi matematici, abbiamo bisogno di artisti, abbiamo bisogno di bravi ed abili capi d'arte. A guardare troppo alto si perde la esatta conoscenza delle cose reali. Quegli che contemplava la luna, cadde nel fosso: Rammenta quell'insigne matematico che fu il prof. Minich il quale, mentre viaggiava in ferrovia, scioglieva dei problemi di calcolo infinitesimale ed intanto mangiava il biglietto e lo tirava in palline nelle finestre. (Si ride). Crede che il ministro farebbe bene a ritirare il progetto. Se no, altro effetto non se ne otterrà che di disinamorare sempre più maggiormente gli animi dagli studi.

GADDA esporrà una sua semplice idea individuale: ricorda al ministro la promessa di provvedere sollecitamente agli studenti che già compirono il corso inferiore d'architettura.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, accenna all'art. 6 del suo progetto.

GADDA reputa necessario che si dica se l'attuale diploma d'ingegnere conserverà pel futuro la comprensione del diploma d'architetto. Occorre si chiarisca il modo con cui si sistemeranno definitivamente le due scuole superiori d'architettura di Firenze e Venezia.

Era opportuno forse di limitare il progetto per ora alle due scuole di Venezia e di Firenze.

L'insegnamento dell'architettura ora si potrebbe dire incompleto.

LAMPERTICO dice che, siccome il ministro si riserbò di introdurre emendamenti al progetto dell'Ufficio centrale, forse la discussione per ora potrebbe reputarsi inutile. Comunque, ritiene opportune alcune osservazioni.

Teme che i concetti a cui s'informa il disegno possano essere alterati dalle disposizioni per l'attuazione delle scuole.

Sarebbe pericoloso un eccesso d'insegnamento scientifico nei programmi: tuttavia l'articolo 2, capoverso, del progetto dell'Ufficio centrale è in parte rassicurante.

Teme invece più gravemente per la direzione delle nuove scuole di Firenze e di Venezia. Non sa se l'articolo 3 si riferisca anche ad esse.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, crede di no.

LAMPERTICO teme tuttavia che se la legge sta così come è, il concetto del ministro sarà alterato. Non comprende che l'architettura sia la sola arte che ha bisogno di scienza. Questa sua opinione lo rende imparziale, e per questo dichiara con schiettezza che la direzione delle scuole come è regolata dall'articolo 3, lo è malamente.

Si augura che le apprensioni che manifesta siano dissipate.

Prega quindi il ministro e il relatore di chiarirlo su questo punto: che nulla altererà il carattere genuino del disegno di legge cioè: l'insegnamento dell'architettura sia conforme ai bisogni della società attuale; sia assicurato alle scuole di Firenze e Venezia il loro carattere.

TABARRINI dice che i diritti degli studenti delle scuole di architettura di Roma, Firenze e Napoli furono già difesi dagli onorevoli Gadda e Villari.

Soggiunge che l'articolo 7 del disegno non lo soddisfa; chiede un articolo nella legge che tuteli i diritti di chi ha impiegato il suo tempo legalmente.

Dice che non ha grande fiducia nelle scuole di architettura come appendice alle scuole d'applicazione per gl'ingegneri: in esse l'elemento scientifico soverchierà sempre, e non sarà certo la nuova legge che farà rifiorire l'arte nell'architettura.

Le rivalità locali ci impediranno pur troppo quello sviluppo notevole e gagliardo che invece fu possibile in Francia.

Cita come esempio le scuole di magistero presso tutte le Università e il tentativo della scuola di paleografia.

Teme che anche queste scuole di architettura abbiano la stessa sorte.

PRESIDENTE rimanda il seguito della discussione a domani con preghiera ai signori senatori che volessero presentare degli emendamenti, di volerli far pervenire con qualche sollecitudine alla Presidenza.

La seduta è sciolta alle ore 5,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 17 Marzo 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,40.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

PRESIDENTE dà comunicazione di una lettera del sindaco di Pavia con la quale partecipa la deliberazione di quel Consiglio di ringraziamento dei provvedimenti presi dal capo del Governo in unione al Parlamento ed alla nazione per erigere un monumento in Pavia alla eroica famiglia Cairoli.

BONGHI presenta una relazione della Commissione pel regolamento, per proporre modificazioni circa il procedimento da seguirsi per le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni.

TROMPEO, presidente della Giunta delle petizioni, presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Verificazioni di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Commissione delle elezioni per le quali sono riconosciute non contestabili le elezioni dell'onorevole Briccoli nel 2° Collegio di Caserta e degli onorevoli De Seta e Lucifero nel 2° Collegio di Catanzaro. Li dichiara quindi eletti, salvo casi di incompatibilità.

Discussione di un disegno di legge per spesa di lire 10,600,000 da inscriversi sul bilancio della guerra.

QUARTIERI, segretario, ne dà lettura.

TEGAS prende in considerazione lo stato finanziario del paese, la crisi edilizia e bancaria, per dedurne come si debba esser cauti nell'approvazione di nuove spese.

Dopo sforzi non indifferenti, il paese è rimasto esausto; e sarebbe nocivo il farsi illusione che esso sia più ricco di quello che è. Ora non intende di opporsi al disegno di legge in discussione, che riguarda spese in parte già fatte, ma gli preme di mettere sull'avviso il Governo per l'avvenire.

Non intende proporre riduzione di spese militari, ma desidera richiamare il pensiero del Governo allo scopo precipuo di raggiungere presto nuovamente il pareggio, che è tanto più necessario quanto più alta è salita la cifra complessiva del bilancio dello Stato.

Nota, a questo proposito, come da una statistica comparativa pubblicata recentemente dal Ministero del tesoro, l'Italia, dal 1882, risulti essere lo Stato nel quale son salite in maggior proporzione e più rapidamente le spese. Chiede quindi che si provveda seriamente, per non essere troppo esauriti al momento del bisogno.

GRIMALDI presenta la relazione sul disegno di legge per convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni di somme dal fondo riserva per l'esercizio 1889-90.

DEL GIUDICE presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione di una convenzione con la ditta Pirelli per la immersione di un cavo per la linea telegrafica Napoli-Palermo.

SALANDRA presenta la relazione sopra un disegno di legge per indennità da pagarsi alla ditta fratelli Valerio di Milano.

LUCIFERO giura.

GIOLITTI, ministro del tesoro, dopo aver risposto all'on. Tegas che la spesa di cui si tratta non è una spesa nuova, ma una continuazione di spese già ordinate, dichiara che non ritiene il momento presente opportuno per ricorrere a nuove imposte.

Dimostra poi come le origini del nostro debito pubblico, provenienti in massima parte da eredità dei passati governi e da aumenti patrimoniali, siano tali che le nostre condizioni non possono paragonarsi a quelle degli altri paesi nei quali il debito pubblico fu contratto per coprire disavanzi.

PRESIDENTE dà nuova lettura del seguente articolo unico:

« Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della guerra per l'anno finanziario 1890-91 la somma di lire 10,600,000 così ripartita:

L. 900,000 per approvvigionamenti di mobilitazione
» 3,000,000 per fabbricazione di artiglierie di gran potenza.
» 3,200,000 per l'armamento delle fortificazioni.
» 3,500,000 per fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie, e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti ».

L. 10,600,000.

Approvazione del disegno di legge relativo all'acquisto di munizioni per la marina.

PRESIDENTE dà lettura degli articoli seguenti:

« Art. 1. E' autorizzata sul bilancio della marina per l'esercizio 1889-90, una maggiore spesa di lire 1,500,000 per l'acquisto di *granate mina* e relativi inneschi, di esplosivi del nuovo tipo per le dette granate e per le cariche delle armi. »

« Art. 2. La predetta somma andrà in aumento di quella stanziata nel capitolo 41: « Artiglierie, arme subacquee ed armi portatili » del suddetto bilancio. »

(Sono approvati).

Approvazione del disegno di legge per acquisto di carbon fossile.

PRESIDENTE legge gli articoli:

« Art. 1. E' autorizzata sul bilancio della marina per l'esercizio 1889-90 una maggiore spesa di lire 3.500,000 per acquisto di carbon fossile. »

« Art. 2. La predetta somma andrà in aumento di quella stanziata nel capitolo n. 28 « Carbon fossile per la navigazione » del suddetto bilancio. »

(Sono approvati).

QUARTIERI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge testè approvati.

Prendono parte alla votazione:

Amadei — Anzani — Arbib — Arnaboldi.

Badini — Baglioni — Balenzano — Balestra — Berio — Berti —

Bertollo — Bertolotti — Bobbio — Bonasi — Bonfadini — Briganti-Bellini — Brin — Broccoli — Bucceri-Lanza.

Cadolini — Cambray-Digny — Carcano — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Cavalletto — Cavallotti — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chinaglia — Cibrario — Colombo — Comin — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curati.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — Delvecchio — De Riseis — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di Marzo — Di San Giuliano — Di San Giuseppe.

Ercole.

Fagiuoli — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferraris Maggiorino — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Franceschini — Franzi — Frola.

Gabelli — Gagliardo — Gallimberti — Gallo — Gallotti — Gamba — Garavetti — Geymet — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovanelli — Grassi Paolo.

Imbriani-Poerio — Indelicato.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Levi — Lucca — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maffi — Maldini — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Martini Ferdinando — Materi — Maurogònato — Mazza — Mazziotti — Mazzoleni — Mel — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Mocenni — Morelli — Morin.

Nicolosi.

Oddone.

Pais-Serra — Pantano — Panunzio — Papa — Paroncilli — Pasquali — Pavoncelli — Pelloux — Plancianì — Pompilj — Pugliese Giannone.

Quartieri.

Raffaele — Randaccio — Ricci Vincenzo — Righi — Riola — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rossi — Roux.

Sacchetti — Sacchi — Sagarriga — Salandra — Sanguinetti Adolfo — Sciacca della Scala — Serra Vittorio — Siacci — Silvestri — Simeoni — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Speroni — Spirito — Suardo.

Tasca — Taverna — Tegas — Tenani — Teti — Tittoni — Toaldi Tondi — Torraca — Trompeo.

Vendramini — Vigoni — Villa — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Albini — Alimèna — Andolfato — Angeloni.

Baldini — Barazzuoli — Baroni — Baracco — Barsanti — Basteris — Bastogi — Benedini — Bonardi — Borromeo — Bottini Enrico — Brunialti — Bruschettini — Buonomo — Buttini Carlo.

Cafiero — Calciati — Campi — Canevaro — Capoduro — Capozzi — Cavalieri — Cavallini — Cerruti — Cerulli — Chiaves — Chiesa — Cipelli — Cittadella — Clementi — Compagna — Cordopatri — Cuccia — Curcio — Curioni.

De Blasio Luigi — Della Rocca — De Mari — Di Breganze — Di Groppello — Dini.

Fabricotti — Fabrizi — Faina — Fili-Astolfone — Flauti — Fornaciari — Fortunato — Franzosini.

Galli — Gherardi — Gherardini — Ginori — Giovannini — Giudici Giovan Battista — Guglielmi.

Lunghini.

Maranca Antinori — Marcora — Marin — Martini Gio. Battista — Massabò — Melodia — Mensio — Moscatelli.

Novelli.

Pandolfi — Parona — Pascolato — Patamia — Pavoni — Peirano — Penserini — Peruzzi — Petriccione — Petroni Gian Domenico — Petronio — Peyrot — Picardi — Pierotti.

Racchia — Raggio — Reale — Ricotti — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Rosano — Rubichi — Rubini.

Sani — Santi — Scarselli.

Tabacchi — Tommasi-Crudeli — Tortarolo — Turbiglio — Turi.

Vayra — Villani.

Zuccaro.

Sono ammalati:

Araldi — Armirotti.

Badini.

Castelli — Coccapieller — Costa Andrea.

De Cristofaro.

Farina Nicola — Florena.

Genala — Gentili — Guglielmini.

Luciani.

Maluta.

Narducci — Nicotera.

Palitti — Pignatelli — Piastino

Ruggi.

Sorrentino.

Vigna.

Sono in missione:

Costantini.

Ellena.

Gandolfi.

Morra.

Quartieri.

Velini.

PRESIDENTE dispone che si lascino aperte le urne

BROCCOLI giura.

GIOLITTI ministro del tesoro, presenta una nota di variazioni al bilancio delle poste e telegrafi.

CRISPI, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per modificazioni alla tariffa consolare e propone sia mandato alla Commissione del bilancio.

(La Camera approva).

FAGIUOLI propone che la Camera deferisca al presidente la nomina di un membro della Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge diretto ad autorizzare Comuni e Provincie ad eccedere il limite legale delle sovrimposte in sostituzione del compianto deputato Boneschi.

CRISPI, presidente del Consiglio, si associa alla proposta.

(La Camera approva).

PRESIDENTE accetta l'incarico.

Dichiara chiusa la votazione.

(I segretari D'Ayala-Valva, Quartieri e Zucconi numerano i voti).

Risultamento della votazione: Autorizzazione di maggiore spesa nel bilancio della guerra.

Favorevoli 127
Contrari 52

Autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio della marina per munizioni di nuovo tipo.

Favorevoli 130
Contrari 49

Autorizzazione di maggiore spesa nel bilancio della marina per acquisto di carbon fossile.

Favorevoli 131
Contrari 48

(La Camera approva).

PRESIDENTE dichiara che, per indisposizione del ministro delle finanze, si rimanda a domani la discussione del bilancio di quel dicastero.

(E' approvato).

CRISPI, presidente del Consiglio, annunzia che il ministro guardasigilli è ammalato, e chiede che sia differita a mercoledì la discussione intorno alle questioni degli onorevoli Costa Andrea e Sbarbaro.

(E' approvato).

Discussione del disegno di legge per l'introduzione della saccarina.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Discussione del disegno di legge per le tariffe sull'acido acetico e sulla saccarina.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(I due articoli del disegno di legge sono approvati).

Discussione del disegno di legge per i poteri del Collegio arbitrale Silano.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MORELLI e CARCANO, sottosegretario di Stato per le finanze, svolgono brevi considerazioni intorno alla proponibilità dell'azione civile, anche quando siano passati i termini stabiliti pel giudizio arbitramentale.

PRESIDENTE annunzia una domanda di interpellanza dell'onorevole Costa Alessandro intorno allo scioglimento del Consiglio comunale di Visso.

CRISPI, presidente del Consiglio, crede esaurita la questione coll'altra simile interpellanza di sabato, e prega l'on Costa Alessandro di non insistere.

COSTA ALESSANDRO avrebbe creduto necessario di avere qualche altra spiegazione; ma dopo le parole del presidente del Consiglio non insiste.

QUARTIERI, segretario fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto di questi tre disegni di legge.

Prendono parte alla votazione:

Anzani — Arbib — Arnaboldi.

Badini — Baglioni — Balenzano — Bertollo — Bertolotti — Bobbio — Bonasi — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Broccoli — Bufardeci.

Cadolini — Cambray Digny — Cappelli — Carmine — Casati — Cavalletto — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cocco Ortu — Colaianni — Colombo — Colonna Sciarra — Comin — Coppino — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curati.

D'Ayala Valva — D'Arco — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — De Riseis — De Rolland — Di Blasio Scipione — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Giuliano.

Ercole.

Fagiuoli — Faina — Falsone — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferraris Maggiorino — Ferri — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franceschini — Franchetti — Franzi — Frola.

Gabelli — Gagliardo — Galimberti — Gallo — Gallotti — Gamba — Garavetti — Garibaldi Ricciotti — Gatti-Casazza — Geymet — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Grassi Paolo — Grimaldi.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Levi — Lucca — Lucifero — Lugli — Lunghini — Luporini — Luzi.

Maffi — Maldini — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Marzin — Materi — Maurogònato — Mazza — Mazziotti — Mazzoleni — Mei — Merzario — Meyer — Miniscalchi — Modestino — Mordini — Morelli — Morin — Musini.

Nicotera.

Oddone.

Pais-Serra — Palberti — Panizza — Pantano — Panunzio — Paroncilli — Pasquali — Pavoncelli — Pelloux — Piacentini — Pianciani — Piebano — Pompilj — Pugliese-Giannone.

Quartieri.

Raffaele — Randaccio — Ricci Vincenzo — Righi — Riola — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rossi — Roux — Ruspoli.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanguinetti Adolfo — Sciacca della Scala — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sperani — Spirito — Suardo.

Tasca — Tegas — Tenani — Teti — Tittoni — Tomassi — Tondi — Torraca — Trompeo.

Valle — Vendramini — Visocchi — Vollaro.

Zucconi.

PRESIDENTE ricorda alla Camera che domani si discuteranno il bilancio delle finanze e altre leggi che sia possibile trattare; e che mercoledì, ove possa essere presente il guardasigilli, si discuteranno le questioni relative agli onorevoli Andrea Costa e Sbarbaro; e dopo, il disegno di legge per il grado di alcoolizzazione dei vini.

Indi proclama il seguente risultato della votazione:

Convalidazione del decreto che vieta l'introduzione e la produzione nello Stato della saccarina e dei prodotti saccarinati.

Favorevoli 157
Contrari 25

Proroga dei poteri conferiti al Collegio arbitrale Silano.

Favorevoli 154
Contrari 28

Conversione in legge del decreto col quale furono introdotte variazioni nella tariffa dei dazi di confine rispetto all'acido acetico e alla saccarina.

Favorevoli 157
Contrari 25

(La Camera approva).

La seduta termina alle 5,50.

DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE DI ROMA

Dal giorno 20 corrente l'ufficio di distribuzione dei pacchi postali in piazza Montecitorio viene trasferito nei locali dell'ufficio centrale in piazza di S. Silvestro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16 — Il signor di Freycinet continua i negoziati per la costituzione del nuovo ministero.

Sembra certo che Constans assumerà il portafoglio dell'interno e che quello degli affari esteri sarà offerto a Ribot.

SOFIA, 17. — Il Principe Ferdinando ha dato ordine che il suo vagone sia posto a disposizione del Principe di Napoli che traverserà in incognito la Bulgaria per recarsi da Rustciuk a Varna. Inoltre ha disposto che a Varna gli sia offerta una colazione.

In seguito dal desiderio espresso dal Principe di Napoli per mezzo del conte De Sonnaz non vi sarà alcun ricevimento ufficiale.

Il Prefetto di Rustciuk saluterà il Principe in nome del governo bulgaro.

È probabile che il presidente del Consiglio Stambuloff ed un aiutante di campo del Principe Ferdinando si rechino a Rustciuk ad ossequiare il Principe di Napoli.

BUCAREST, 17. — Il Principe di Napoli allorchè ieri si recò al palazzo Reale a visitare il Re e la Regina era in gran tenuta di tenente colonnello col Gran Cordone della Stella di Rumania

S. A. R, accompagnata dal suo seguito, fu ricevuta dal Re ai piedi dello scalone e la Regina gli venne incontro sulla soglia della sala d' ingresso

Il Re in tenuta di generale col gran Cordone dell'Annunziata ed accompagnato dal Principe ereditario, restituì, ieri alle 4 pom. la visita al Principe di Napoli.

Stamane il Principe di Napoli accompagnato dal Principe ereditario di Rumania, visitò l'arsenale e fece colazione al palazzo Reale. Poscia, sempre accompagnato dal Principe ereditario di Rumania, visitò l'Accademia.

Stasera vi è un nuovo pranzo in suo onore a Corte. Vi assisteranno le notabilità politiche della Camera e del Senato ed i generali.

SOFIA, 17. — Non solo il maresciallo di Corte, conte Foros, si recherà a Rustschuk per ossequiare il Principe di Napoli a nome del Principe Ferdinando, ma vi si recherà pure un rappresentante speciale del governo bulgaro.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 marzo 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	94,40		— —
» 2ª »	—	—	—	94,40 42 1/2 45 47 1/2	94 46 1/4			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 05
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 50
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			465 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			692 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			5[illegible]4 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	7[illegible]		—			1845 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1075 —
» » Generale	»	500	250		— —	486 86 1/2 88 88 1/2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			675 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			60 —
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			506 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			496 »
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			546 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			1012 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			942 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1271		— —
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			2[illegible]2 —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	513		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			230 —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			170 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			40 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			380 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			375 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» » Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			465 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » » Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II.	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

15 marzo 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 514
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 344
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 60 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 082

TROCCHI, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi med.	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	[illegible]01 —
	Parigi	Chèques	»	»	101 80
4	Londra	90 giorni		»	[illegible] 41
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 28 marzo
Prezzi di compensazione . . . . . . 28 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Il Sindaco MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . . . 95 —
» 3 0/0 . . . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 9[illegible] —
Obbl. Città di Roma 4 0/0 [illegible]60 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 504 —
Az. Ferr. Meridionali . . 69[illegible] —
» » Mediterranee . 560 —
» » » (certificati provv.) . 500 —
» Banca Nazionale . . 1860 —
» » Romana . . . . 1065 —
» » Generale . . . 490 —

Az. Banca di Roma . . . . 700 —
» » Tiberina . . . . [illegible] —
» » Ind. e Comm. 510 —
» » » » (certif. provv.) 495 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 535 —
» » » Meridion. 400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1000 —
» » certif. provvis. Emissione 1888. 900 —
» » Acqua Marcia 1230 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 230 —
» » Generale per la Illuminazione . [illegible]80 —
» » Immobiliare . . 49[illegible] —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali. . . 278 —
» » Tramway Omnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 50 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 240 —
» » Navigazione Generale Italiana . 395 —
» » Metall. Italiana 400 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 85 —
» » » Vita . . 235
» » Cacutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 470 —
» Soc. Immob. 4 0/0 200 —
» » Ferroviarie . . . 290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*